



## La fine che segna un nuovo inizio..!

Quando mi è stata data l'opportunità di far parte della grande famiglia dell'AISM, non potevo immaginare cosa sarebbe successo da lì ad un anno. Sono entrato a febbraio in punta di piedi, con l'intenzione di dare un aiuto alle persone in difficoltà e mai mi sarei aspettato un lavoro tanto duro e allo stesso tempo così appagante. L'attività di volontario in Servizio civile Nazionale, infatti, non si esaurisce con le 6 ore giornaliere, ma se vissuta con la giusta intensità, si protrae durante tutto il corso della giornata, in quanto ti proietta in un'altra dimensione in cui cerchi di elaborare i pensieri, alla ricerca di una soluzione ai problemi che riscontri nella vita di tutti i giorni. Il mondo del volontariato non era una novità per me, il mettersi a disposizione di qualcuno o qualcosa avevano sempre fatto parte del mio mondo, ma la forza dell'esperienza che stavo per intraprendere, non era sicuramente alla portata della mia immaginazione. Il primo impatto con la SM e il contatto con la sua realtà fu come una scarica di sensazioni contrastanti che presero forma dentro di me. Quella mattina mi lasciò sommerso da dubbi e in cerca di risposte. Da Marzo in poi, mi sono ritrovato a dare continuità a ciò che si è costruito, con la presenza costante e rassicurante di chi lavora con noi, per diventare punto di riferimento per chi si perde tra le difficoltà della vita e non riesce più ad alzarsi. In questi mesi ho visto consolidarsi dell'amicizia, non solo con le Persone che ci sono state affidate, ma anche con i Volontari, miei compagni di viaggio, con i quali ho condiviso le difficoltà e le emozioni che il Servizio Civile ci ha donato e continua a donarci. Lo svolgere insieme il Servizio per il nostro progetto, nelle varie iniziative e il vivere momenti di socializzazione, unisce tante persone che camminano insieme verso un ideale comune. Mi ritengo molto fortunato perché il gruppo del SCN di Catania, anche se formato da persone diverse per carattere o per esperienza di vita, riesce, in ogni occasione, a lavorare con un vero spirito di squadra, perché ognuno, dando il meglio di sé, completa l'altro. Il Servizio Civile è stata l'esperienza dell'imparare facendo e noi giovani di questo abbiamo bisogno, di esperienze in cui possiamo acquisire la certezza del nostro potere di cambiamento, abbiamo bisogno di occasioni per sbagliare ed anche di trovarci di fronte a situazioni-limite, difficili, che nel mio caso è stato l'incontro con la Sclerosi Multipla, e che ci permettono di allargare i nostri confini mentali. Abbiamo bisogno di svolgere le nostre attività insieme ad altri giovani per imparare a lavorare in squadra, a perseguire un obiettivo comune e soprattutto a condividere valori ed ideali. Ho iniziato il Servizio Civile sia per fare del Volontariato, ma anche per il compenso economico, ma finirò questo SCN, ricco di

energia, di motivazione, di voglia di migliorare, di potere di cambiamento, non più solo per la mia vita, ma anche per gli altri. Ora che ho scoperto il senso della vita, credo che quel che posso dire, pensando a tutti i Volontari, è che ora ci è ben chiaro cosa significhi cittadinanza attiva, perché il Servizio Civile ci ha fatto sperimentare quali cittadini attivi, ci ha permesso di ESSERE. A distanza di un anno sono felice ed orgoglioso dei traguardi raggiunti. Per me il Servizio Civile Nazionale è stata una scelta consapevole, e quando parlo di scelta intendo una convinta intenzione di continuare il mio percorso all'interno di un grande progetto, Un Mondo Libero Dalla Sclerosi Multipla. Grazie AISM!

*Valerio Portale*